



Connubio tra finanza e Blockchain

LUGANO / Un evento organizzato da YouChainSwiss ha fatto emergere come la «tokenizzazione» può permettere un'evoluzione della gestione patrimoniale verso maggiori soluzioni digitali

Può la finanza tradizionale trovare aree di aggregazione e di complementarità con la «nuova frontiera» del *Wealth Management* digitale, fatto di Blockchain, «tokenization», cioè rappresentazione virtuale di un valore, criptovalute e altre soluzioni innovative? Può questa evoluzione risultare vantaggiosa per il cliente? Sono stati questi i temi di una presentazione svoltasi a Lugano, promossa dal consorzio YouChainSwiss.

Il ruolo pionieristico di Lugano nel nuovo scenario è stato illustrato da Roberto Badaracco, vicesindaco della città:

non solo risalta il «piano B» volto all'incentivazione nell'uso del Bitcoin, ma la prima emissione sulla Blockchain di un *bond* municipale e il supporto alla creazione di piattaforme di negoziazione.

Come ha indicato Livio Falcone, ideatore del consorzio, la Svizzera è la sola piazza, insieme a Singapore, in cui l'attività Blockchain è pienamente regolamentata e la *compliance* assicurata. Quanto al «criptoscenario», potrebbe beneficiare di una vittoria di Donald Trump nelle elezioni USA. Supporti sono già venuti dalla regolamen-

tazione russa del *mining* e dal clima geopolitico in generale. Per Falcone è giunto il momento di integrare finanza tradizionale e innovativa.

Del resto, come hanno rilevato gli specialisti di YouChainSwiss e delle entità collegate, in questo senso si è già mossa la SEC americana, autorizzando l'emissione di ETF. All'operazione hanno partecipato istituzioni leader, quali iShares e Fidelity e la raccolta netta ha raggiunto in poco tempo i 20 miliardi di dollari. La tendenza positiva è stata rafforzata dal «halving», cioè il di-

mezzamento dell'offerta di Bitcoin e dal crescente interesse degli *hedge fund* verso la nuova *asset class*. Secondo i partecipanti al *panel* moderato dal giornalista Andreas Grandi, il tempo del connubio tra finanza tradizionale e innovativa è quindi ormai alla porta. Carlo Mondani ha ricordato l'attività di Six Digital Exchange, prima Borsa digitale svizzera autorizzata dalla Finma e la possibilità di digitalizzare nel prossimo futuro altre tipologie di titoli, come le azioni, di emettere ETF svizzeri sul modello di quelli USA e di attuare altre soluzioni anche con il contributo della Banca nazionale svizzera. **GLT**